

LA POLEMICA

Consorzi grandi o piccoli?

Quello idraulico dell'Ottocento è destinato a sparire

CONSORZIO di bonifica della Toscana centrale. Così si chiamerà il consorzio di bonifica ex Colline del Chianti, che acquisirà anche le competenze dell'antico Consorzio idraulico empolese, che sarà sciolto. Ma questo è un bene o un male? E le tariffe saranno destinate ad aumentare? I panti sono discorsi.

IL PARTITO Democratico, attraverso un emendamento del consigliere regionale Nicola Danti approvato dalla Commissione Agricoltura, ha chiesto che sia dato mandato al Comune di Empoli affinché gestisca il passaggio nel migliore dei modi, tramite un protocollo d'intesa sul mantenimento dei livelli attuali di servizio. Soddisfatto del risultato il consigliere del Pd Vittorio Bugli: «Si tratta di un risultato importante per Empoli — ha spiegato — perché consente di salvaguardare ed uti-

lizzare al massimo le esperienze dei consorzi idraulici che negli ultimi anni hanno svolto un ottimo lavoro per l'Empolese ed il territorio».

OPPOSTO il parere di Marco Carrarsi, presidente del gruppo Udc in consiglio regionale, che prevede «più tasse in arrivo per 18mila cittadini dell'Empolese. Due giorni fa — spiega Carrarsi — la Commissione agricoltura del consiglio regionale, nonostante le richieste di rinvio della decisione finale da parte di Udc e An, ha approva-

to la delibera di soppressione che prossimamente arriverà in aula per il voto finale. I consorzi idraulici di Empoli nel momento in cui i 13 Consorzi di bonifica della Toscana sono nell'occhio del ciclone perché considerati inutili e costosi, tanto che sia da destra che da sinistra se ne reclama la soppressione rappresentano

viceversa una sorta di isola felice: da oltre cinquant'anni hanno sempre garantito, con un ridotto pagamento di tasse a carico dei contribuenti, tutti i lavori di manutenzione ordinaria e di sistemazione straordinaria dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo; sono state eliminate in questi anni tutte le zone paludose che si erano venute a creare tra la line ferroviaria Firenze- Pisa e la Fi-Pi-Li; l'80% dei contributi riscossi (quindi assai più di quanto riescono a fare gli altri Consorzi di bonifica) è stato destinato a lavori di manutenzione e sistemazione; l'importo dei tributi a carico dei proprietari è invariato dal 1992, ed è stato addirittura ridotto lo scorso anno del 40% per i proprietari dei terreni di uno dei sei consorzi; c'è piena soddisfazione degli utenti sia per quanto riguarda l'ammontare delle contribuzioni che l'efficacia degli interventi; consiglieri e presidenti degli organi amministrativi che non percepiscono alcun emolumento per la loro attività».

CONTRARIO
Per Carrarsi (Udc)
tariffe basse e niente
compensi per gli
amministratori